

(12)

CERIMONIALE

DA OSSERVARSI

NELLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

DI S. A. R. LA PRINCIPESSA

D. MARIA CAROLINA AUGUSTA

FIGLIA DI S. A. R.

IL PRINCIPE DI SALERNO.

CON

S. A. R. IL DUCA DI AUMALE

FIGLIO DI S. M.

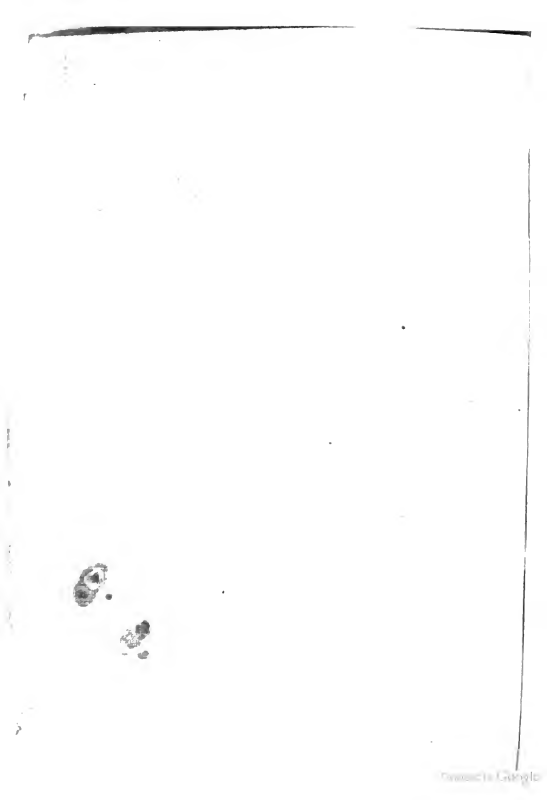
IL RE DE' FRANCESI.



NAPOLI,

Dalla Stamperia Reale.

1844.



CERIMONIALE

DA OSSERVARSI

NELLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

DI S. A. R. LA PRINCIPESSA

D. MARIA CAROLINA AUGUSTA

FIGLIA DI S. A. R.

IL PRINCIPE DI SALERNO

CON

S. A. R. IL DUCA DI AUMALE

FIGLIO

DI S. M. IL RE DE' FRANCESI.



NELLA real Cappella Palatina, a destra dell' Altare maggiore, sarà eretto il Trono per le LL. MM. il RE e la REGINA, e dirimpetto allo stesso verranno situate quattro sedie co' corrispondenti sgabelli sopra di uno strato, per le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Salerno, e pe' due Reali Sposi.

Nella tribuna principale poi sarà preparato l'occorrente per S. M. la Regina Madre, e per la Reale Famiglia.

Nel giorno che verrà designato si recheranno in detta real Cappella i componenti del Corpo Diplomatico, del Ministero e Consiglio di Stato, e della real Camera, le Dame della real Corte, e tutti gli altri personaggi che hanno l'onore dell'entrata in galleria, che si situeranno nelle file di sedie al piano della Chiesa, onde assistere alla cerimonia.

Le dette sedie saranno disposte nel modo qui appresso.

Dal lato destro dell'Altare maggiore dalla parte del Trono, saranno delle file di esse destinate pe'componenti del Corpo Diplomatico, non che pe' Consiglieri Ministri di Stato, Consiglieri di Stato, Ministri Segretarii di Stato co'Direttori delle reali Segreterie e Ministri di Stato in attività, come altresì pe'Cavalieri del seguito di S. A. R. il Duca D'Aumale, pe'Cavalieri del real Ordine di S. Gennaro, Cavalieri Gran Croce del real Ordine di S. Ferdinando e del Merito, Gentiluomini di Camera con esercizio, Maggiordomi di settimana,

e Gentiluomini di Camera di entrata, e per tutti gli altri personaggi che hanno l'onore dell'entrata in galleria.

Dalla parte opposta, altre file di sedie per le Dame del Corpo Diplomatico, per le Dame della real Corte Francese, per le Dame di Corte, e per le Signore straniere, ed altri personaggi forestieri presentati a Corte, qualora intervenissero.

Nella Cappella prossima a quella di S. Anna verso il colonnato si collocheranno l'Amministratore generale de' reali siti, i Capi subalterni di Casa Reale, ed i Cavallerizzi di Campo; e nell'altra dirimpetto a quella di S. Anna staranno le Azafatte, le Cameriste, gli Ajutanti di Camera, e gl'individui della Casa delle LL. AA. RR. di Salerno.

Le due superiori tribune saranno destinate cioè: quella a destra pe' Cavalieri di città, qualora intervengano vestiti in *habillé*, o in uniforme, e l'altra a sinistra per le Dame di città in abiti di gala con manto; gli uni e le altre a ciò espressamente invitati.

Ad ore 10 $\frac{1}{2}$ a. m. le LL. MM. il Re e la Regina, uscendo dal reale Appartamento di etichetta, s'incammineranno verso la real Cappella Pa-

latina, entrando per la porta della Cappella di S. Anna, col seguente corteggio.

Saranno Esse precedute dall'Usciere maggiore, dal Cerimoniere di Corte, e dal Maggiordomo maggiore, e seguite dal Capitano delle reali Guardie del Corpo, dal Cavallerizzo maggiore, dal Somigliere del Corpo, dal Cavaliere di onore, dalla Dama di onore, e dal Cavallerizzo di S. M. la Regina, non che dal Gentiluomo di Camera, dai Maggiordomi di settimana, e dalla Dama di Corte di servizio presso le LL. MM., dal 1.° e 2.° Tenente delle reali Guardie del Corpo, e dagli Esenti di servizio; ciascuno al suo posto di rango.

In pari tempo si reccherà sulla gran tribuna principale S. M. la Regina Madre co' Reali Principi e le Reali Principesse, comprese le LL. AA. RR. il Principe di Joinville, e l'Infante D. Sebastiano con la Principessa sua consorte, e rispettiva loro Corte, onde assistere alla funzione.

Allo ingresso della Cappella di S. Anna Monsignor Decano Vescovo di Jonopoli porgerà alle LL. MM. l'acqua benedetta. Indi avanzandosi il real Corteggio verso l'Altare maggiore, Monsignore Cappellano maggiore Celebrante Arcivescovo di Leu-

cosia uscirà dalla sagrestia, fermandosi in piedi a' gradini dell'altare dal lato del vangelo, ed allorchè le MM. LL. saliranno nel presbiterio, farà loro con gli Assistenti un profondo inchino, ed un altro a S. M. la Regina Madre sulla tribuna.

Le LL. MM. il RE e la REGINA si collocheranno sul Trono, prendendo posto dietro alle loro sedie il Maggiordomo maggiore, il Capitano delle reali Guardie del Corpo, il Cavaliere di onore, la Dama di onore e l'Esente di servizio, ciascuno secondo il suo rango.

Gli altri Capi della real Corte poi si situeranno alla destra del Trono.

In quell'atto medesimo, il Cerimoniere di Corte si recherà ad avvisare le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Salerno co' Reali Sposi di passare in detta reale Cappella.

Le prefate AA. LL. RR. uscendo dal reale Appartamento, entreranno nella real Cappella per la porta principale, ove sarà loro apprestata dallo stesso Monsignor Decano l'acqua benedetta, e verranno precedute da un Usciere di Camera, accompagnate dal Cerimoniere di Corte, e seguite da' componenti le rispettive loro Corti.

Giunte le LL. AA. RR. nel presbiterio, dopo aver fatta una genuflessione all'Altare ed un inchino alle LL. MM., andranno a collocarsi sulle sedie già preparate di rincontro al Trono, dietro le quali prenderanno posto le loro rispettive Corti di servizio.

Il Ministro Segretario di Stato di grazia e giustizia, ed il Consigliere Ministro di Stato incaricato del portafoglio degli affari esteri, si situeranno alla destra del Celebrante verso l'Altare maggiore, l'Ambasciatore di S. M. il Re de' Francesi, il Tenente Generale Conte Durosnel ed il Contro-Ammiraglio Parseval Deschênes prenderanno posto al principio del presbiterio alla dritta del Trono, come testimonii alla celebrazione degli sponsali.

Quattro sentinelle delle reali Guardie del Corpo si piazzeranno, cioè: due alle porte che dalla sagrestia conducono al presbiterio, e le altre due vicino al Trono.

Il Tenente ed il Sotto-tenente delle medesime Guardie con gli Esenti si situeranno vicino alla balaustrata del presbiterio dalla parte del Trono, e nel piano della Chiesa saranno piazzate delle sentinelle delle reali Guardie del Corpo a piedi, ove

il bisogno richiede, come in altre simili funzioni si è praticato.

Dopo che le LL. MM. e le LL. AA. RR. avranno fatta l'adorazione, e Monsignor Cappellano maggiore si sarà situato nel faldistorio in centro del primo gradino, il Cerimoniere di Corte, che starà nel mezzo del presbiterio, inviterà i Reali Sposi di avanzarsi all'Altare, come faranno salendo sulla predella innanzi a Monsignor Celebrante, seguiti, cioè: S. A. R. il Duca di Aumale dal suo Cavaliere, e la Reale Sposa dalla Dama all'immediazione della Principessa di Salerno, e dal Cavaliere di compagnia del Principe di Salerno, che si fermeranno all'ultimo gradino.

Allora un Cappellano di Camera, come presbitero assistente, leggerà il Breve Pontificio della dispensa pel ramo di consanguineità.

Indi Monsignor Cappellano maggiore, assistito da due Cappellani di Camera e dal Parroco palatino, domanderà allo Sposo:

» Real Principe Arrigo Eugenio Filippo Luigi d'Orléans Duca di Aumale volete prendere per legittima vostra moglie la Reale Principessa delle Due Sicilie D.^a Maria Carolina Augusta Borbone

qui presente , figlia di S. A. R. il Principe di Salerno , secondo il rito della Santa Madre Chiesa ? »

L' A. S. R. risponderà - Voglio.

E nella medesima maniera domanderà alla Sposa :

» Reale Principessa delle Due Sicilie , D.^a Maria Carolina Augusta Borbone , volete prendere per vostro legittimo marito il Real Principe Arrigo Eugenio Filippo Luigi d'Orléans, Duca di Aumale, qui presente , figlio di S. M. il Re de' Francesi , secondo il rito della Santa Madre Chiesa ? »

Dopo tale domanda , la Reale Principessa volgendosi verso il Trono farà una riverenza a S. M. il Re ed un' altra agli Augusti suoi Genitori , in atto d' implorare il loro ~~consentimento alle sue nozze~~ , ottenuto il quale dalla M. S. e dalle LL. AA. RR. con un benigno cenno di testa , risponderà - Voglio.

Il Celebrante proseguirà le consuete orazioni , e benedirà l' anello , che il detto Cavaliere del seguito della Reale Sposa terrà dentro ad una guantiera di argento in mezzo ad un ripiegato fazzoletto bianco , ed all' oggetto si appresserà all' Altare e lo consegnerà a Monsignor Celebrante , il quale lo passerà al Reale Sposo, da cui sarà adattato al dito della mano sinistra della Reale Sposa.

Ciò adempiuto, i due Reali Sposi ritorneranno a sedere d'appresso alle LL. AA. RR. il Principe o la Principessa di Salerno, accompagnati come si è detto; e tutti gli altri riprenderanno i loro primieri posti.

In quell'atto medesimo i componenti la nuova Corte di S. A. R. la Principessa Sposa Duchessa di Aumale, avvertiti dal Cerimoniere di Corte si avvanzeranno a prendere posizione d'appresso alla Reale Sposa, ciascuno secondo il suo rango.

Usciranno dalla Sagrestia sei Paggi ed altrettanti Chierici con torce accese, situandosi fuori del presbiterio dirimpetto all'Altare ove si esporrà il SANTISSIMO, e Monsignor Celebrante intonerà il *Te Deum*, durante il quale le fortzze della città faranno la salva. Terminato il *Te Deum*, dopo recitate le solite preci, impartirà col SS.^{mo} la Benedizione, ed indi facendo Egli un inchino alle LL. MM. il RE e la REGINA, a S. M. la Regina Madre sulla tribuna, non che a' Reali Sposi, ed alle LL. AA. RR. di Salerno, si ritirerà col suo seguito in sagrestia.

Compiuta in tal guisa la funzione, le LL. MM. e le LL. AA. RR., co' rispettivi corteggi nel modo

indicato di sopra, e colla stessa formalità di etichetta, si ritireranno nel reale Appartamento, di dove dopo che avrà avuto luogo la sottoscrizione dell'atto de' seguiti sponsali, le LL. AA. RR. si restituiranno colla rispettiva Corte al palazzo di loro dimora, e nella galleria di quell'appartamento accoglieranno le felicitazioni del Corpo Diplomatico, de' componenti il Ministero e Consiglio di Stato, de' Capi della real Corte, degl'individui della real Camera, delle Dame di Corte, e degli altri personaggi cui è dato l'onore dell'entrata in galleria a Corte, e che saranno intervenuti alla funzione nella real Cappella Palatina.

NOTA. In detto giorno vi sarà gran gala, e la sera illuminazione ne' locali de' pubblici stabilimenti e ne' teatri.

VAl
1541570